

Per un incontro dei "5 Grandi"

VARESE — Il Consiglio comunale, a maggioranza dc, ha all'unanimità approvato un ordine del giorno in cui si auspica che l'inizio delle negoziati di tregua in Corea favorisca la distensione internazionale e lo aspirazioni di pace di tutta la cittadinanza.

TARANTO — Nella grande maggioranza della provincia gli obiettivi posti dal Comitato provinciale degli Amici de l'Unità per la raccolta di almeno tre firme in calce all'Appello di Berlino per ogni copia diffusa, sono stati raggiunti. Oltre al grande successo di questa iniziativa, in tutta la provincia la raccolta delle adesioni per la pace ha avuto un nuovo slancio. Masafra è il comune che per primo ha superato l'obiettivo posto dal Comitato provinciale dei Partigiani della Pace per l'Appello di Berlino, raccogliendo un numero di firme superiore del 32 per cento a quello delle adesioni contro la bomba atomica.

RAVENNA — In occasione della « Settimana di vigilanza per la pace » il Comitato provinciale ha preso alcune iniziative:

- 1) Esporre in tutte le case la bandiera nazionale e la bandiera della pace;
- 2) Effettuare una sospensione del lavoro in tutti i luoghi di lavoro per 5 minuti, durante la quale un comitato della Pace illustra brevemente il significato della portata dell'avvenimento;
- 3) Illuminare le sedi dei Comitati della Pace, delle sezioni, dei circoli politici, culturali, con scritte luminose inneeggiate alla pace (Viva la Pace, ecc.).

CAGLIARI — Anche i bambini sono stati mobilitati nel corso di questa settimana, infatti tra essi è stato lanciato un concorso e premi per il migliore componimento sul tema: « Cosa bisogna fare perché i bambini coreani non abbiano ancora a soffrire dalla guerra ».

VENEZIA — L'Assemblea Generale dei Portuali ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime la loro indignazione per la cessione alle forze armate americane del porto di Livorno e per l'installazione di un deposito di armi a Napoli e nel Friuli e in cui dichiarano di aderire all'Appello di Berlino per l'incontro dei Cinque Grandi che porti a un duraturo e completo Patto di Pace. Con entusiasmo è stato accolto l'appello lanciato dai portuali di Genova per un Congresso nazionale dei porti per la pace.

PISTOIA — Il Comitato Provinciale della Pace ha indetto per il giorno 22 luglio al lago Stabbione un incontro di pace Tasso-Emiliano, al quale parteciperanno delegati delle due regioni. Il convegno, che sarà carattere di grande manifestazione di Pace, è stato preparato nella provincia interessata attraverso una serie di iniziative, dibattiti di zona, di città, di provincia, nel quadro dell'attività per la campagna per il Patto di Pace.

COSENZA — Nel paese di Biringano per l'Appello di Berlino sono state raccolte 7.158 firme, pari all'87 per cento della popolazione.

FERRARA — Nel comune di Roverara, al termine della raccolta delle firme (che si pensa potrà raggiungere il 94 per cento della popolazione) tutti i Comitati della Pace del Comune con le organizzazioni aderenti al Movimento dovranno indire una seduta pubblica a Roverara, nel corso della quale dovranno essere consegnate in forma solenne le firme da una persona rappresentativa di ogni frazione; queste sedute si svolgono in una uenica e caratteristica provincia.

LECCE — Nella scorsa settimana, intensificando la loro attività in occasione delle trattative di tregua in Corea, i Comitati comunali dei Partigiani della Pace hanno raccolto 20.000 firme di adesione all'Appello di Berlino portandolo così a 52.000 il numero complessivo delle firme raccolte in tutta la provincia di Lecce. Nella classifica d'onore dei Comitati comunali del Salento si distinguono Galatone con 1612 firme, Gallipoli con 1.004, Mottola con 1.025, Martone con 1.000, Marone con 1.356, Novoli con 1.482, Tuglie con 2.832.

VIOLENTI NUBIFRAGI NEL NORD

Due donne e un uomo inceneriti dal fulmine

Sono ormai parecchie settimane che violenti temporali e nubifragi accompagnano la stagione estiva in varie località. A Magnano la giovane Edvige Pisoni, mentre era intenta nella propria abitazione a stirare, veniva folgorata da una scarica prodotta da un fulmine che colpiva la linea elettrica. A Torino è rimasta uccisa dal fulmine la signora Teresa Massaglia, mentre si trovava nella cucina assieme alla figlia di quasi due anni che dormiva in un letto di cuccia. In un altro incendio causato dal fulmine è scoppiato alla cabina elettrica delle Ferrovie stazioni provocando anni per mezzo milione. Ancora un altro fulmine ha bruciato i motori e gli avvolgimenti di una vettura tramiaria della linea Milano-Cernusco sul Naviglio, seminando il panico tra i numerosi passeggeri che sono riusciti tutti a salvarsi. Infine poco prima delle 8, sempre a causa del fulmine, un grave incendio divampava presso uno stabilimento di Via Monti.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELL'ANNIVERSARIO DELL'ATTENTATO AL COMPAGNO TOGLIATTI PER L'INDIPENDENZA E LA PACE D'ITALIA

Il discorso di Secchia sulla crisi e sulla situazione internazionale

L'acutezza dei contrasti in campo clericale - L'iniziativa di pace dell'Unione Sovietica - L'importanza dell'Appello di Berlino

PIOMBINO, 16 — Domenica sera, a chiusura del mese della Resistenza ed in occasione dell'anniversario dell'attentato alla vita del compagno Togliatti, ha parlato a Piombino davanti a numeroso pubblico il compagno Pietro Secchia. Quell'attentato — egli ha detto — fu organizzato dalle stesse mani di coloro che, nelle settimane scorse a Viterbo e prima ancora, sono stati smascherati come i complici ed i mandanti del bandito Giuliano. Cerchi principi e certi feudatari bianchissimi sanno qualche cosa, anzi sanno molto di quell'attentato. E dopo aver ricordato il forte disprezzo pronunciato dal compagno Togliatti il 10 luglio 1948, quattro giorni prima dell'attentato, col quale si era sempre gravemente impegnato a lottare per la pace d'Italia, d'Europa e del mondo intero il compagno Secchia ha messo in evidenza come l'attentato fosse stato il frutto del partito comunista e della classe operaia italiana si siano avverate non solo per quanto riguarda il piano Marshall, che avrebbe significato l'avvicinamento all'indipendenza nazionale per legare la nostra politica estera alla politica di guerra dei gruppi dirigenti degli Stati Uniti, ma anche per il malinteso eretico che si sarebbe creato nel paese.

neale quindi l'importanza ed il valore della firma dell'Appello di Berlino per l'incontro fra i cinque grandi e per un patto di pace. La politica che il partito clericale si ostina a perseguire malgrado la volontà espressa da una grande parte degli italiani nelle recenti elezioni è estremamente pericolosa; se vi sono uomini che in Italia hanno paura della pace, ve ne sono molti — anche fra gli stessi democristiani — che cominciano ad avere paura della politica del partito democristiano.

LIVORNO, 16. — A conclusione di due giorni di lavoro il Consiglio Nazionale dell'ANPI, riunito a Livorno nei giorni 14 e 15, ha approvato il seguente appello: « Da Livorno gli esponenti partigiani dc correnti e di tutte le regioni d'Italia, riuniti nel Consiglio Nazionale dell'ANPI, lanciano un appello alla Nazione e al mondo intero per la libertà e per la difesa della Costituzione repubblicana. « Ma il problema non è risolvibile con dei rimpianti culcinali in famiglia. Si tratta di cambiare strada, di cambiare politica se si vuole un governo di pace, un governo che assicuri libertà e la difesa della Costituzione repubblicana. « Il popolo italiano — ha concluso Secchia — nelle recenti elezioni ha espresso un severo giudizio agli imperialisti americani ed ai loro agenti in Italia. Sapriamo che abbiamo a che fare con gruppi delle vecchie classi dirigenti italiane repressive, che sono ad ogni costo e con ogni costo il nemico della libertà, della pace e della nostra attività. « La pace sarà salva solo se il popolo saprà resistere nelle sue mani la causa della pace.

ed entusiasmo nella gioventù di tutte le province d'Italia. « Considerato tuttavia che in alcune località il lavoro di preparazione non è stato ancora completato, il C.D. decide che la Conferenza della Gioventù Italiana abbia luogo a Firenze nei giorni 8-9 settembre prossimi ed impegna tutte le Camere del Lavoro e tutte le Federazioni Nazionali di categoria a sviluppare la massima attività per la piena riuscita della Conferenza. Si consiglia un numero di rappresentanti dei giovani di tutte le categorie e di tutte le professioni e di tutte le correnti politiche e opinioni religiose, sia come contributo alla elaborazione delle proposte da discutere e risolvere i problemi che maggiormente preoccupano ed angosciano le nuove generazioni italiane.

MANOVRARE AERONAVALI "ATLANTICHE" A CAPO TEULADA

Domani i cannoni di Carney sconvolgeranno le coste sarde

Annunciato il lancio di bombe e di proiettili da terra, dal mare e dall'aria

Contadini costretti a sgomberare - Migliaia di firme per un patto di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE TEULADA, 16. — La costa sud occidentale della Sardegna, ricca di golfi, di spiagge e di insenature, è stata scelta per le manovre anticiche e nei tempi recenti, la via di accesso preferita per tutti gli invasori che giungessero dal mare. Ne fanno fede le torri disperse lungo le coste, sui promontori rocciosi e sulle pendici dei monti talvolta a pochi chilometri l'una dall'altra, costruite dai sicilianici antichi a difesa delle principali vie di accesso alla pianura del Sulcis. Anche nell'ultima guerra, i timori dello Stato Maggiore italiano si appuntarono su queste coste; i piani di difesa, per cui sono stati inviati ancora oggi nelle centinaia di casematte, nidi di mitragliatrici, di postazioni, di cannoni, di sbarramenti anticarro più o meno

CRUDA RICHIESTA DI 3095 LICENZIAMENTI

L'Ansaldo minacciata dalla crisi imminente

A sottolineare la crisi che ha investito clamorosamente sul piano politico il governo democristiano, ieri è giunta da Genova la notizia secondo la quale la Compagnia ha speso per la ricerca di personale

« A sottolineare la crisi che ha investito clamorosamente sul piano politico il governo democristiano, ieri è giunta da Genova la notizia secondo la quale la Compagnia ha speso per la ricerca di personale. « E' stata una richiesta di 3.095 licenziamenti di personale, a nome della direzione dell'Ansaldo. « Come è noto nella sua relazione introduttiva il compagno Arrigo Boldrini, dopo aver ricordato i compiti del partigiano nella lotta in difesa della pace, aveva proposto un patto di unità d'azione con le varie associazioni combattentistiche e con i reduci, di cui si componevano in parte mutilati e invalidi, dall'Associazione delle famiglie dei caduti, alle Medaglie d'oro, dal Nastro per il sacrificio, dalla Croce Rossa, dalla Croce di S. Pietro, dalla Croce di S. Stefano, dalla Croce di S. Maria, dalla Croce di S. Antonio, dalla Croce di S. Francesco, dalla Croce di S. Giovanni, dalla Croce di S. Battista, dalla Croce di S. Paolo, dalla Croce di S. Andrea, dalla Croce di S. Luca, dalla Croce di S. Matteo, dalla Croce di S. Giacomo, dalla Croce di S. Filippo, dalla Croce di S. Nicola, dalla Croce di S. Michele, dalla Croce di S. Demetrio, dalla Croce di S. Simeone, dalla Croce di S. Giuda, dalla Croce di S. Efrem, dalla Croce di S. Eusebio, dalla Croce di S. Carpoforo, dalla Croce di S. Costantino, dalla Croce di S. Spiridione, dalla Croce di S. Agostino, dalla Croce di S. Pio, dalla Croce di S. Felice, dalla Croce di S. Adelfo, dalla Croce di S. Amandeo, dalla Croce di S. Apollonia, dalla Croce di S. Eufemia, dalla Croce di S. Agata, dalla Croce di S. Caterina, dalla Croce di S. Margherita, dalla Croce di S. Lucia, dalla Croce di S. Rosa, dalla Croce di S. Vincenza, dalla Croce di S. Anastasia, dalla Croce di S. Apollonia, dalla Croce di S. Eufemia, dalla Croce di S. Agata, dalla Croce di S. Caterina, dalla Croce di S. Margherita, dalla Croce di S. Lucia, dalla Croce di S. Rosa, dalla Croce di S. Vincenza, dalla Croce di S. Anastasia.

IMPORTANTI INIZIATIVE NEL MEZZOGIORNO

Lotta coordinata contro il monopolio SME

Sorge a Napoli un Comitato per la nazionalizzazione del monopolio elettrico

NAPOLI, 16 — Ad iniziativa del Comitato di coordinamento dei Consigli di Gestione dell'industria napoletana, ed è tenuta a Napoli, domani una riunione alla quale parteciperanno i dirigenti di base delle diverse organizzazioni di lavoratori, al fine di discutere e definire le iniziative da intraprendere in vista della lotta per la nazionalizzazione della SME. « La riunione sarà presieduta dal compagno Secchia, che sarà assistito dal compagno Veronesi. « La riunione avrà luogo presso la sede del Comitato Nazionale per la Risanescenza del Mezzogiorno, delle Camere federali del Lavoro dell'Italia meridionale, al Sindacato Lavoratori elettrici dell'Associazione dei Contadini meridionali, nonché tecnici e studiosi. « Scopo della riunione è studiare il modo di affrontare la lotta per la nazionalizzazione della SME, tenendo conto delle diverse condizioni del Mezzogiorno. « La discussione ha messo in luce le gravi conseguenze che colpiscono l'intera economia meridionale a causa del monopolio elettrico che impedisce il normale soddisfacimento delle esigenze della vita rurale e civile. « Un prezioso contributo alla discussione hanno portato i rappresentanti degli utenti dell'energia elettrica per uso agricolo, che hanno denunciato l'inefficienza e il sovraprezzo della SME a causa del quale la produzione nelle campagne ha subito gravi danni. « Dopo vari interventi, tra i quali il notevole interesse di quello del dottor Veronesi, che ha sottolineato l'importanza dei lavori, affermando che, tra l'altro, la lotta per la nazionalizzazione della SME costituisce uno dei grandi temi della lotta per la risanescenza del Mezzogiorno, così come per la riforma agraria. « Alla fine della riunione sono stati definiti alcuni punti: « 1) Sviluppare, in tutto il Mezzogiorno, una serie di iniziative ed iniziative operaie di propaganda e di agitazione per la nazionalizzazione della SME. « 2) Coordinare su scala meridionale, dando ad esse il necessario riserbo nazionale (giornalisti, parlamentare, ecc.) le lotte e le iniziative degli utenti di energia elettrica, e promuovere la costituzione di Aee, di cui si deve assicurare la partecipazione e il ribasso delle tariffe.

52 bimbe avvelenate dal latte americano

Messina, 16. — Lunghe ore di panico ha vissuto ieri il villaggio di Ganzirri ove è sita la colonia marittima "C. E. Orsi" del Ferraro, per un gravissimo incidente di avvelenamento dovuto a latte americano guasto fornito dall'amministrazione degli aiuti internazionali e che ha colpito 52 bambine a 15 vigiliatrici.

LUCE SUL FOSCO DELITTO DI TORINO

La donna trovata morta è stata uccisa dal figlio

TORINO 16. — Sabato mattina il sergente Iario Guerzè denunciava alla polizia di aver rinvenuto la propria madre uccisa nel suo alloggio di via S. Dalmazzo 7. Il giovane dichiarava che, recatosi ripetutamente per diversi giorni alla dimora materna non avendo mai ricevuto risposta ai suoi richiami, aveva forzato la porta. Penetrato nell'alloggio scoprì la madre, semisprofondata tra i materassi, il cadavere decomposto, interamente nudo, di sua madre. La vittima, separata da tempo dal marito, conduceva vita libera, infatti sino a tre anni fa essa era ospite di una casa di tolleranza di via Conte Verde. « La polizia iniziò le indagini fermata il figlio della vittima. Gli interrogatori continuarono nonostante il contegno fermamente negativo del giovane, sino a quando, alla prima ora di stamane, costui confessò il matricidio. « Ecco come ha rievocato il crimine: « martedì scorso mi recai

Oltre 23 milioni sottoscritti per gli eroici operai delle Reggiane

Significativa lettera di militari da Udine - Le offerte dei senatori comunisti

Frumento per gli operai in lotta raccolto nelle campagne lombarde

La lotta degli eroici lavoratori delle «Reggiane» continua ed assorbito l'interesse di tutte le categorie produttive della Nazione, mobilitando strali sempre più larghe. « Con la sottoscrizione di L. 5.900.000 da ogni senatore comunista è giunta notizia delle prime sottoscrizioni raccolte direttamente dagli stessi lavoratori e inviate alla CGIL. Tra le notizie relative a queste iniziative dal basso particolarmente significative, sono quelle che si riferiscono alla Liguria, in Lombardia, in Veneto, in Piemonte, in Toscana, in Emilia. « In questi giorni sono stati raccolti 4 milioni. « A tutti gli effetti è stata ufficialmente costituita la «Reggiane» con un complesso di 2.300.000 lire per i lavoratori delle «Reggiane» e con la seguente lettera: « Udine 13-7-'51 — Lavoratori compagni di comune «Reggiane» — Siamo un gruppo di soldati delle Divisioni Mantova e Julia di stanza a Udine, che come tanti altri, seppure la giustizia belligerale, venne e emiliana. Gli operai hanno parlato alle maestranze dei grandi complessi industriali ed ai cittadini in comizi organizzati nelle varie città. « La visita degli operai delle Reggiane suscitano l'entusiasmo dei lavoratori e dei cittadini hanno contribuito a dare nuovo impulso al ritmo delle sottoscrizioni e che agli operai si uniscono, nelle campagne, contadini e braccianti: « tutti danno un pugno di grano per gli operai delle Reggiane » è la parola d'ordine che corre per

I senatori comunisti per le «Reggiane»

Divisioni Mantova e Julia. Viva la «voce di ferro» simbolo di lavoro di pace.

UN CONSIGLIO?

ANANCIOSA
NERI

NON BEVETE "QUALCOSA", BEVETE ANANCIOSA